



# Università

in primo piano  
molise

Venerdì 3 febbraio 2012

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: sport@primopianomolise.it



Il percorso formativo qualificherà esperti in grado di gestire le trasformazioni territoriali ed edilizie

## Presentato il master in Productive Coast

*Istituito alla facoltà di Ingegneria, è realizzato in collaborazione con altre università europee*

to ai laureati di primo livello in tutte le discipline, da quelle ingegneristiche a quelle architettoniche, giuridiche ed

“Non sarà solo un percorso teorico” – ha concluso il preside Cialdea. “Anzi, un abbondante numero di ore si svolgerà nei laboratori applicativi, per permettere ai partecipanti di apprendere il funzionamento di tutte le strumentazioni e dei programmi informatici fondamentali in questo tipo di professione”.

Il master è organizzato in collaborazione l'Universidad de Granada (Spagna) e l'Universidade do Minho (Guimarães, in Portogallo). Ma al progetto parteciperà anche l'Ordine degli agronomi forestali, che fornirà un contributo sui temi dell'ingegneria naturalistica e della limitazione degli impatti ambientali e sul territorio.

All'evento di presentazione è intervenuto in collegamento da Bruxelles anche Jonathan Parker, membro della Commissione Europea Ambiente, che nell'ambito del master illustrerà i metodi e le tecniche di valutazione ambientale. Hanno partecipato in prima persona, invece, Giovanni Campeol (Responsabile

Scientifico Scuola Alta formazione per lo Sviluppo Sostenibile Građevinski Fakultet, in Croazia), Josè Luis Marcos Robles (docente di Ingenierías Agrarias, Università di Valladolid), che si occuperà di cartografia, e Santiago Bayon dell'Università de Salamanca in Spagna.

“Gli ultimi trent'anni – ha affermato il rettore Cannata – hanno visto il Molise, e in particolare Campobasso, trasformarsi profondamente a livello culturale, di società e soprattutto di territorio. Basta confrontare le riprese aeree di oggi con quelle di trent'anni fa per comprendere la portata del

cambiamento. D'altronde niente è immobile. Tutto è in continua trasformazione”.

“Ma i cambiamenti – ha concluso – vanno compresi e, soprattutto, vanno governati. Per cui diventa fondamentale per l'Ateneo del Molise, che è uno degli artefici principali del cambiamento (perché con le sue strutture di formazione, i suoi studenti, i suoi docenti e i suoi ricercatori si è fatto promotore di crescita e sviluppo) arricchire le professionalità disponibili e offrire ai laureati quelle conoscenze, quei metodi e quei processi che saranno utili a gestire le trasformazioni territoriali ed edilizie”.



**CAMPOBASSO.** Come occuparsi della riqualificazione urbana? Come riutilizzare efficacemente il patrimonio urbano territoriale? Come gestire le trasformazioni urbanistiche, economiche, giuridiche ed ambientali? Le risposte a queste domande arrivano dal master internazionale di primo livello PRO.D.U.C.T.I.V.E. COAST (PROposal for the Development of Urban and Coastal Territory In relation to the Value of the Environment), che, in un anno e 1500 ore di formazione, cercherà di qualificare esperti e professionisti in grado di gestire tutte le problematiche legate alle trasformazioni territoriali ed edilizie. Istituito presso la Facoltà di Ingegneria, il master è stato presentato mercoledì nell'aula Enrico Fermi della Biblioteca di Ateneo, alla presenza del rettore Giovanni Cannata e del

preside della facoltà termolese (nonché responsabile scientifico del percorso formativo) Donatella Cialdea. “L'obiettivo del master – ha spiegato il docente – è quello di formare la figura professionale specifica di “D.A.RE.” Designer for Areas REgeneration, ovvero una figura che, indipendentemente dalla sua provenienza (il master è aper-

ambientali), sia in grado di gestire le trasformazioni del territorio”.

“La formazione si compone di quattro moduli – ha continuato – di cui il primo è destinato alla rappresentazione territoriale ed edilizia, il secondo alla pianificazione urbana e territoriale, il terzo alla progettazione in ambiente degradato e l'ultimo alle applicazioni finalizzate alla fruizione dei dati territoriali ed edilizi”.

